

PROVINCIA E COMUNE: FI - FIRENZE
 LUOGO DI COLLOCAZIONE: Galleria dell'Accademia, Inv. Scult. 1914 nr. 1241, 1242, 1242 BIS; (A): Inv. 622 verde.
 PROVENIENZA: dallo Studio di Luigi Pampaloni

OGGETTO: Monumento funebre di Maria Radzville Krasiriski

EPOCA: Sec. XIX (datato 1839)

AUTORE: LUGGI PAMPALONI (Firenze, 1791 - Firenze, 1847)

MATERIA: Gesso

MISURE: 110x200

ACQUISIZIONE: dono di Giuseppa Pontani Pampaloni, 1883

STATO DI CONSERVAZIONE: Discreto (basamento in due pezzi)

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello Stato (Gall. Fior.)

NOTIFICHE:

ALIENAZIONI:

ESPORTAZIONI:

FOTOGRAFIE: A.F.S. - B.A.S. - Firenze nr. 402280

RADIOGRAFIE:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE

INSSERVAVAZIONI

FIRMA

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

DATA

FIRMA

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

DATA

FIRMA

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

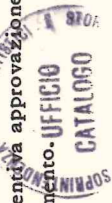
DATA

RISCONTRI INVENTARIALI

FIRMA

VISTO DEL DIRETTRICE
 Soprintendente
 Silvia Meloni

DATA 25 LUG. 1981



DESCRIZIONE (A) Modello formato in gesso, di grandezza al vero raffigurante una donna morente sdraiata su di un letto neoclassico e con la mano destra poggiata sulla testa del figlio ingnocchiato, mentre con l'altra regge la croce.
 (B) Bassorilievo con due angeli che sostengono una cartella per il detto monumento. Modello in gesso.

ISCRIZIONI Dietro in corsivo: "Luigi Pampaloni/Fece/nell'anno 1839"

NOTIZIE STORICO CRITICHE Il modello, ricordato negli inventari della Soprintendenza come "moribonda col figlio", deve essere identificato con il Monumento ordinato da Vincenzo Corvino Krasiriski, generale napoleonico, per la moglie principessa Maria Radzville morta il 23/III 1822. La composizione generale si ricollega alla tradizione dei monumenti polacchi rinascimentali e l'opera è definita dal Missirini "esemplarmente religiosa e altamente patetica". Il giovanetto raffigurato è il poeta Zymunt Krasireski (1812-1859). Marmo nella chiesa di Opinogora (Ciechanow), vicino a Varsavia. Il gesso fu nello studio di Luigi Pampaloni in Piazza S. Marco dal 1839 al 1883, quando venne depositato presso lo Stabile di Fuligno. Nel 1886 passò con altri gessi a San Salvi. (Archivio Gallerie Firenze, 1883, Filza F.

LEGATI

INOSIA

0861/XT/1 IA

G.R.N. n.8215. Inv. 622 verde.

Data. del ritiro 20/6/79; Da restaurare.

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI

- C.PONTANI, Delle opere del Sign. Luigi Pampaloni, estr. dal "Tiberino", n.42, Roma, 1839, p.10
- "Il Giornale del Commercio", 1839, 3. ottobre
- G.PAGNI, in "Il Genio", 1852, p.51
- M.MISSIRINI, Memorie sulla vita e sui lavori dell'insigne scultore fiorentino Luigi Pampaloni, Firenze, 1882, pp.23-24
- A.R.CAPUTO CALLAND, Note su Luigi Pampaloni, in "Ricerche di Storia dell'Arte", n.13, 1981.

- (A) Inv. Scult. 1914, n.1241, S.Salvi n.25, Inv.62 Verde.
- (B) Inv. Sculture, 1914, n.1242 e 1242 bis.

MOSTRE

pos.7, Museo dei Gessi; 1884, Filza F, pos.7, Museo dei Gessi; 1886, Filza D, pos.7/1. Cfr. anche S.PINTO - E.SPALLE

Lorenzo Bartolini, Firenze, 1977, pp.15-18.